

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2015**

Signori Azionisti,

Il bilancio del 2015 si è chiuso presentando un utile netto di 866.822 euro.

Il risultato rappresenta motivo di grande soddisfazione per gli amministratori perché quello appena concluso è fra gli esercizi con un utile fra i più alti tra quelli degli ultimi 8 anni, vale a dire da quando è cominciata una crisi finanziaria mondiale senza precedenti.

Anche nel 2015 si è assistito a numerosi operatori del mercato che hanno dovuto ridimensionarsi o chiudere la propria attività, soprattutto fra quelli operanti nel mercato del del Forex.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Di seguito riportiamo alcuni dati di Directa S.I.M.p.A (di seguito la "società" o semplicemente "Directa") caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

Voce	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
120+160+170+180	Patrimonio Netto	15.369	14.452	+6,35%
50	Commissioni Attive	14.081	12.954	+8,70%
110 a)	Costi personale	4.668	4.130	+13,02%
120+130	Ammortamenti	1.826	1.827	-0,05%
180	Utile netto	867	456	+90,13%

Il patrimonio netto si è irrobustito in ragione dell'accantonamento dell'utile di esercizio che, al netto di quanto previsto dalle riserve di legge, si proporrà di destinare integralmente al consolidamento della struttura patrimoniale.

Le commissioni attive sono cresciute di circa il 9%, così come gli eseguiti, con un aumento più evidente sugli strumenti derivati che hanno compensato una lieve flessione sui mercati cash.

I costi del personale sono cresciuti del 13% circa perché in corso d'anno c'è stato un irrobustimento della struttura con l'inserimento di alcuni nuovi elementi, in particolare

nell'area commerciale, per dare supporto alle attività di promozione, diffusione e complessivo miglioramento dei servizi offerti alla clientela.

Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente stabili non essendoci state variazioni di rilievo negli investimenti e nelle dismissioni di beni mobili ed immobili.

L'utile di esercizio come ricordato nelle premesse è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno, facendo segnare un risultato che è fra i migliori dell'ultimo decennio.

L'andamento generale del 2015

L'esercizio 2015 ha consentito alla società di crescere in virtù del buon andamento degli introiti di natura commissionale e della crescita consistente che c'è stata negli interessi attivi.

Per ciò che concerne le commissioni c'è stato un lieve calo sul versante degli introiti collegati al trading sul mercato azionario cui ha fatto da contraltare un più ampio aumento delle commissioni sui derivati, in particolare sul CME.

Nel loro complesso le commissioni attive sono cresciute di circa 1,1 milioni di euro.

Sul versante degli interessi c'è stata una gestione della tesoreria attenta e molto efficace che ha portato ad un'ulteriore crescita dei proventi attivi, i quali hanno raggiunto il loro massimo rispetto agli esercizi precedenti, contribuendo in maniera decisiva alla formazione dell'utile di esercizio.

Il numero dei clienti operativi ha fatto segnare una lieve crescita attestandosi sopra le 18mila unità, mentre il numero di banche convenzionate con Directa è salito a quota 207.

E' proseguita la tradizionale attività di sviluppo delle piattaforme di trading e dei servizi offerti alla clientela migliorando per quanto possibile gli strumenti attualmente disponibili per il trading e cercando di elaborarne e realizzarne di nuovi che possano rispondere alle mutate e più moderne esigenze degli investitori.

A tal proposito è stata completata e resa disponibile – anche se per ora solo in versione di test per un ristretto numero di clienti - la nuova piattaforma "leggera" che potrà essere utilizzata sia in sostituzione dei tradizionali home banking da parte delle banche sia come ulteriore strumento per i sistemi "mobile" da parte dei privati, consentendo a questi ultimi l'operatività su dispositivi che utilizzano il sistema operativo Android. Tale novità, nella sua versione "home banking", darà invece la possibilità di proporre a tutte le banche del credito cooperativo convenzionate con Directa una soluzione alternativa, più flessibile, moderna e di facile utilizzo rispetto alle piattaforme attualmente in uso.

Nella versione per smartphone permetterà di rivolgersi ad una fetta molto ampia di mercato di utilizzatori slegati dal mondo "Apple/iPhone" che utilizzano il canale concorrente supportato da Android.

E' proseguita l'attività di diffusione presso la clientela dei servizi relativi al mercato Forex offerti da L-Max che ha prodotto una crescita dei relativi ricavi commissionali di circa 200mila euro su base annua rispetto allo scorso anno.

Sono stati fatti nuovi accordi "commissione zero" con una serie di emittenti che pagano a Directa degli emolumenti proporzionati all'attività di trading dei clienti su alcuni importanti fondi di investimento e su strumenti del mercato Sedex: in questo modo è stato possibile offrire una lunga lista di prodotti a clienti che possono operare gratuitamente.

E' proseguita l'attività di sviluppo all'estero, in particolare nella repubblica ceca, dove si è partecipato a corsi, fiere ed eventi e si sono acquisiti nuovi importanti clienti attraverso azioni pubblicitarie sempre più mirate e soluzioni organizzative realizzate su misura per gli investitori locali.

Sono proseguite importanti iniziative di marketing come le "Universiadi del trading", una competizione su scala europea nella quale più di 150 università provenienti da 16 diversi paesi si sono confrontate in una gara di trading in cui vince chi ottiene il rendimento più elevato. L'iniziativa ha portato avanti il successo degli anni scorsi permettendo alla società di diffondere il proprio marchio e la propria presenza in numerosi stati esteri, in particolare nel contesto universitario, che rappresenta da sempre un palcoscenico autorevole e prestigioso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento operatività primo bimestre 2016

Sono stati messi a confronto i dati di Directa e di Borsa Italiana nel primo bimestre 2016.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (Azioni)				
	Primo bimestre 2015	Primo bimestre 2016	Var assoluta	Var %
BORSA ITALIANA				
Contratti	12.289.791	14.853.253	2.563.462	+20,86%
controvalore (MIL euro)	135.341	122.212	-13.129	-9,70%
DIRECTA SIM				
contratti directa	551.086	505.792	-45.294	-8,22%
controvalore directa	5.657	4.324	-1.333	-23,56%

L'andamento del primo bimestre è stato contrastante per Directa e per la Borsa italiana. Nei primi due mesi del 2016 infatti la Borsa italiana ha fatto segnare una crescita dei contratti superiore al 20% mentre Directa è scesa un po', manifestando una flessione dell'8,22%.

Per quanto riguarda invece i volumi intermediati il mercato ha subito una riduzione di circa il 10% mentre Directa ha fatto segnare un calo più consistente addirittura superiore al 20%.

La diminuzione dei volumi ed in particolare del valore medio dei contratti sono dovuti alla concomitanza di due elementi che hanno caratterizzato il primo bimestre 2016: il primo è da ricercare nella forte discesa dell'indice FTSE MIB che è passato da circa 21.400 punti di fine 2015 a 17.600 di fine febbraio, con la conseguente riduzione del controvalore negoziato.

In seconda battuta l'elevata volatilità del suddetto periodo, passata da un minimo di 24,48 punti ad un massimo di 50,32 punti dell'indice di volatilità del mercato italiano, che porta naturalmente ad una riduzione della dimensione media dell'ordine.

Tali elementi si sono manifestati sia sul mercato borsistico nel suo complesso che sull'operatività dei clienti di Directa.

Costi e ricavi primo trimestre 2016

L'andamento dei primi tre mesi si è chiuso con un margine operativo positivo seppur in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. C'è stata una contrazione sia delle commissioni che degli interessi attivi che sono scesi in ragione di diversi fattori fra cui il cattivo andamento degli indici, il crollo dei corsi in particolare in alcuni settori come quello dei bancari ed il calo della giacenza media delle masse liquide in deposito presso Directa, oltre che dei tassi attivi.

Anche i costi hanno subito una lieve riduzione in virtù di alcuni tagli di spesa deliberati nel corso dei primi tre mesi.

Al 31 marzo 2016 la società aveva un margine operativo lordo di poco superiore ai 100mila euro.

Intermediato, eseguiti e depositi

Si riportano di seguito i dati dell'esercizio 2015 relativi ai controvalori intermediati, agli eseguiti e ai depositi facendo il confronto con quelli degli esercizi precedenti.

*Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Acquisti	19.058	20.294	19.015
Vendite	19.035	20.296	18.974

I volumi intermediati sui mercati "cash" hanno segnato una lieve contrazione (-6,15%) come già descritto nei paragrafi precedenti, che è stata ampiamente compensata dal buon andamento di alcuni comparti sui mercati derivati.

Sui principali mercati dei futures si è assistito ad una crescita consistente sull'idem (+26,8%) e soprattutto sul mercato CME (+141%) mentre c'è stato un contestuale lieve rallentamento delle esecuzioni sul mercato Eurex (-10% circa) come evidenziato nella tabella sottostante.

*Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Intermediato IDEM	23.329	18.394	14.261
Intermediato EUREX	23.783	26.415	24.429
Intermediato CME	51.102	21.173	26.106

Ordini ed Eseguiti

Il numero degli eseguiti sul mercato "cash" ha sostanzialmente replicato l'andamento evidenziato sui volumi facendo segnare una contrazione lievemente inferiore (-1,6%), mentre gli eseguiti sui mercati dei derivati sono cresciuti in maniera consistente con vere e proprie esplosioni su alcuni segmenti come il CME, portando complessivamente la crescita sui mercati derivati al 52,12% rispetto all'anno precedente.

Il numero degli ordini è complessivamente rimasto lo stesso attestandosi intorno ai 13,3 milioni e mutando unicamente la sua distribuzione con una crescita dei derivati ed una corrispondente diminuzione dell'azionario/cash.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Ordini ricevuti - mercati "cash"	10.879.088	11.292.505	10.067.052
Ordini ricevuti - mercati derivati	2.439.020	1.991.042	1.772.851
Totale	13.318.108	13.283.547	11.839.903

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Ordini eseguiti - mercati "cash"	3.095.003	3.144.902	2.825.761
Contratti eseguiti-mercato derivati	1.807.605	1.188.314	1.172.741
Totale	4.902.608	4.333.216	3.998.502

Disponibilità liquide e titoli della clientela

A fine anno le disponibilità liquide dei clienti diretti ed indiretti ammontavano complessivamente a circa 380 milioni di euro con un calo complessivo di circa 35 milioni rispetto all'anno scorso.

Tale calo è stato ampiamente compensato da un aumento del controvalore dei titoli in portafoglio che al 31 dicembre era complessivamente pari a oltre 800 milioni di euro, con un aumento oltre 130 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio, come evidenziato nella tabella sotto riportata.

(in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione 2015/2014
liquidità clienti diretti	235.968	275.193	-14,25%
liquidità clienti bancari	144.183	139.635	+3,26%
titoli clienti diretti	395.416	335.120	+17,99 %
titoli clienti bancari	407.693	335.252	+21,61%

Risorse umane

La Società ha organizzato in maniera più efficiente e robusta la propria struttura organizzativa.

Approfittando degli incentivi offerti dal jobs act sono stati assunti a tempo indeterminato collaboratori che svolgevano la propria attività al servizio di Directa.

Il numero di dipendenti della Società è così salito a quota 47 unità al 31 dicembre 2015, 22 in più rispetto a quelle in forza al 31 dicembre 2014.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

Il calo dei volumi del primo trimestre ed il crollo degli indici, trascinati al ribasso dal cattivo andamento dei titoli bancari, ha prodotto un restringimento della attività ed un conseguente calo delle commissioni.

Gli interessi sono scesi in ragione della diminuzione delle masse patrimoniali in deposito presso la SIM, che hanno seguito un calo assecondando il trend generale di riduzione presente su tutti i mercati.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale nell'ambito del processo ICAAP, e di revisione periodica nell'ambito della attività di monitoraggio.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le principali tipologie di rischio vengono elencate ed illustrate nella apposita sezione della Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2015 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società aveva aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, né ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2015 cercando di rendere le piattaforme sempre più performanti ed affidabili.

Nel corso dell'esercizio ha visto la luce una nuova piattaforma per i dispositivi mobili e per il possibile utilizzo in qualità home banking da parte delle numerose banche convenzionate con Directa, come descritto ampiamente in precedenza.

Si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa per ciò che concerne la capitalizzazione degli investimenti di natura pluriennale.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: alla data del 31 dicembre 2015 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l., il 39% della Directa Czech S.r.o. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech è partecipata per il restante 61% dal Sig. Davide Biocchi, collaboratore di Directa, che ha rilevato lo scorso anno le quote in precedenza appartenenti all'Ing. Roman Dvorak, il quale ha scelto di abbandonare il progetto.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la controllata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e le partecipazioni in Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Directa Sim.pA

Directa SIM.pA è la capogruppo e si occupa del "core business" aziendale ovvero della realizzazione e distribuzione presso la clientela dei servizi di trading on line, attraverso i quali un investitore può comprare e vendere strumenti finanziari tramite una semplice postazione internet.

Directa è attiva ormai da circa 20 anni ed ha sviluppato nel corso del tempo numerose piattaforme per l'operatività sui principali mercati nazionali ed esteri implementando e migliorando nel corso del tempo la propria offerta sulla base delle mutevoli esigenze che via via negli anni sono state avanzate dalla clientela effettiva e potenziale.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Sim servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Sim.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Sim con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Politiche retributive

La società non ha modificato le proprie politiche retributive rispetto all'esercizio precedente. La policy aziendale aggiornata in materia di retribuzione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori, allegata alla presente relazione sub 1), verrà sottoposta alla prossima assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, anche grazie alla capacità patrimoniale nonché alla capacità di produrre reddito, il bilancio al 31/12/2015 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

* * *

Destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile netto di euro 866.822 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- alla riserva legale nella misura del 5%	43.341
- al conto utili portati a nuovo per i residui	823.481
	=====
	866.822

* * *

Concludiamo questa relazione ringraziando tutti coloro che hanno dato il loro contributo per il raggiungimento di un nuovo importante risultato.

Il nostro primo grazie va alla clientela che ci ha rinnovato fiducia e collaborazione scegliendo di continuare ad avvalersi dei nostri servizi di trading seppur in un contesto caratterizzato da difficoltà finanziarie sempre più grandi e dalla presenza di potenziali competitors sempre più aggressivi.

A seguire ringraziamo l'intero network di banche convenzionate che ha supportato la nostra società nel processo di espansione sul mercato del trading on line, consentendoci di raggiungere una importante fetta di risparmiatori che ha scelto di affidare i propri risparmi alle piccole realtà del variegato mondo del Credito Cooperativo.

Ringraziamo le Autorità di Vigilanza per il supporto e la collaborazione forniteci in corso d'anno e per le indicazioni che ci hanno puntualmente dato nei casi in cui sono state interpellate per richieste di chiarimenti normativi e corretta applicazione delle novità di natura regolamentare di carattere nazionale o europeo.

Ringraziamo da ultimo dipendenti e collaboratori della società per l'impegno che hanno speso quotidianamente nello svolgimento delle proprie mansioni e per la professionalità ampiamente dimostrata in un periodo certamente non facile viste le numerose avversità che stanno caratterizzando il contesto generale nel quale si trova ogni giorno ad operare Directa.

In qualità di amministratori rinnoviamo a tutti i soggetti sopra elencati l'impegno e lo sforzo fin qui spesi per proseguire nella attività che ormai portiamo avanti da un ventennio, con l'obiettivo di superare le attuali difficoltà e consentire a questa società, che per noi è motivo di vanto ed orgoglio, di raggiungere in futuro nuovi e ancor più importanti traguardi rispetto a quanto già fatto in passato.

Torino, 14 aprile 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Massimo Segre)

POLITICHE RETRIBUTIVE DIRECTA SIM
(aggiornamenti in materia di politiche di retribuzione e di incentivazione per l'esercizio 2015)

Premesse

Anche nel 2015 non ci sono stati cambiamenti né sono state introdotte novità relative alle politiche di remunerazione del personale di Directa SIM, che rimangono le stesse da circa un ventennio a questa parte, nel corso del quale hanno dimostrato funzionare adeguatamente e hanno consentito di mantenere nel tempo una struttura che si è caratterizzata per alti livelli di professionalità ed elevato grado di soddisfazione di tutte le risorse impiegate.

La struttura societaria è mutata nel corso del 2015 quando, approfittando degli incentivi offerti dal jobs act si è deciso di rafforzare la struttura assumendo circa 20 collaboratori.

Sono circa 30 gli elementi dell'help desk che sono dipendenti di Directa Service, con un contratto part time e prestano la loro attività su turni settimanali di circa 30 ore suddivisi tipicamente fra 4 o 5 giornate di lavoro.

I dipendenti hanno tutti l'inquadramento previsto dal contratto nazionale del settore del commercio a tempo indeterminato, con 10 elementi su 47 che alla data del 31 dicembre 2015 avevano la qualifica di quadro aziendale.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono pagati per le proprie prestazioni, in alcuni casi con la partita iva in altri casi con modalità assimilate a quelle dei collaboratori.

L'ammontare delle retribuzioni è rimasto invariato rispetto alle ultime deliberazioni, nel corso delle quali si erano definiti i seguenti importi:

- Presidente del CdA: 100mila euro.
- Amministratore Delegato: 400mila euro.
- Consigliere di amministrazione Andrea Grinza: 100mila euro.
- Consigliere di amministrazione Vittorio Moscatelli: 5mila euro.

I membri del Collegio Sindacale ricevono i seguenti compensi:

- Presidente del Collegio Sindacale dott. Luigi Nani : 18.750 euro
- Sindaco effettivo rag. Grimaldi Gianfranco 12.500 euro
- Sindaco Effettivo dott. Tiziano Bracco 12.500 euro

Politiche retributive e premi

È proseguita anche nel corso del 2015 la politica descritta lo scorso anno in base alla quale non sono stati dati incentivi ai dipendenti.

A fine anno sono stati erogati alcuni premi in base a criteri di merito e di anzianità, secondo criteri adottati di comune accordo fra amministratore delegato e presidente, con le stesse modalità che vengono seguite fin dall'inizio della costituzione della società. Nessun aumento o premio è stato deliberato collegandolo in qualche misura o vincolandolo al raggiungimento di obiettivi, rendimenti o risultati aziendali.

Non ci sono promotori finanziari all'interno della struttura per precisa scelta aziendale e non sono mai state introdotte forme di remunerazione in qualche misura assimilabili agli stessi ovvero emolumenti legati alle performance, all'eventuale apertura di conti da parte di nuovi clienti o alla capacità di effettuare investimenti profittevoli.

La remunerazione delle funzioni di controllo e l'ammontare di eventuali premi o aumenti è deliberato unicamente dal presidente della società cui i responsabili delle funzioni medesime sono subordinati e cui rispondono in toto, non rivestendo alcuna subordinazione nei confronti di tutte le funzioni operative.

Non vi sono interventi di altri soggetti nella definizione delle remunerazioni per i membri di compliance ed internal audit e non sono mai state create situazioni in cui le decisioni delle aree di controllo aziendale potessero influenzare l'ammontare dei premi pagati alle stesse.

L'insorgenza di potenziali conflitti di interesse è stata eliminata fin dall'origine.

Non vi è stata deliberazione o previsione alcuna in merito a pagamenti differiti di premi in corso d'anno o negli anni a venire.

Le ridotte dimensioni aziendali e, conseguentemente, del grado di conoscenza "diretta" di ogni dipendente da parte dei vertici aziendali, ha fatto sì che non venissero istituite nel corso degli anni procedure che prevedano processi di valutazione da parte dei responsabili delle aree aziendali, attribuzione di punteggi e utilizzo di tabelle o altri parametri per la valutazione e l'eventuale assegnazione di premi e aumenti: ogni decisione è stata presa come ricordato in precedenza ancora una volta d'intesa fra amministratore delegato e presidente.

In virtù delle stesse ragioni ed in conformità a quanto previsto dalla normativa non è stato istituito in Directa un Comitato di Remunerazione perché l'attuale struttura non necessita di un organo collegiale che risulterebbe ridondante rispetto alle procedure decisionali attuali che sono snelle e piuttosto efficienti.

Non sono stati introdotti piani di stock options e non sono mai state assegnate azioni ad alcuno del personale dipendente.

Non è previsto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto dovuto ai sensi del contratto di lavoro o collaborazione, per tutti i casi di conclusione anticipata del rapporto o per i casi di cessazione della carica in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'incarico.

Personale rilevante

Preliminarmente si segnala che nessuno fra dipendenti, collaboratori, sindaci o amministratori (eccezion fatta per l'amministratore delegato) supera la soglia dei 200mila euro di compenso annuo lordo.

E' confermato per intero l'elenco del personale rilevante che, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione con esclusione dott. Vittorio Moscatelli, comprende i principali responsabili di area all'interno di Directa SIM:

- dott.ssa Elena Motta: direttore commerciale;
- Giancarlo Marino: responsabile canale bancario;
- dott.ssa Claudia Pinzi: responsabile organizzazione e personale;
- Alfonso Graglia: responsabile sistemi informativi;
- Claudia De Luigi: responsabile internal audit;
- dott. Andrea Busi: responsabile compliance;
- Andrea Messa: responsabile back office;
- dott. Gabriele Villa: responsabile sviluppo internazionale
- Cristina Di Giore: responsabile servizio clienti
- dott.ssa Sara Scrivano: responsabile antiriciclaggio e market abuse

Non ci sono altre figure professionali rientranti fra il personale rilevante poiché Directa non svolge tutta una serie di attività che prevedano la presenza di "risk takers", negoziatori, gestori di patrimoni o figure ad essi assimilate.

Analisi del rischio

L'impatto del consiglio di amministrazione e del "personale rilevante" sul totale dei costi è ridotto e non è tale da pesare eccessivamente o modificare e compromettere la solidità economica aziendale andando a generare alcun rischio.

Il consiglio di amministrazione ha un costo per l'azienda di circa 600mila euro annui mentre il personale rilevante ha un costo complessivo di circa 860mila euro annui.

Questi ultimi 860mila euro sono così suddivisi: area commerciale 350mila euro circa, organizzazione e back office 200mila euro, sistemi informativi 130mila e controllo interno 180mila euro.

Approvazione ed aggiornamenti

Il presente documento verrà sottoposto alla prossima Assemblea degli Azionisti che discuterà del bilancio di esercizio 2015.

Eventuali novità in materia di politiche di remunerazione verranno sottoposte alla analisi ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione. La compliance ed l'internal audit proseguiranno nelle attività di controllo ognuno nell'ambito delle proprie competenze.

Directa SIM
Il presidente
(dott. Massimo Segre)

Torino, 14 aprile 2016

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2015	31-12-2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.949	10.881
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.749
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.344.076	1.275.799
60.	Crediti	85.902.301	50.888.675
90.	Partecipazioni	739.135	738.949
100.	Attività materiali	2.601.410	2.760.032
110.	Attività immateriali	3.233.777	3.099.806
120.	Attività fiscali	199.569	264.858
	<i>a) correnti</i>	199.569	264.858
140.	Altre attività	7.993.153	6.082.990
	TOTALE ATTIVO	102.026.369	65.126.739

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2015	31-12-2014
10.	Debiti	84.085.665	47.059.773
30.	Passività finanziarie di negoziazione	23.974	15.289
70.	Passività fiscali	147.698	167.866
	<i>a) correnti</i>	-	23.685
	<i>b) differite</i>	147.697	144.182
90.	Altre passività	1.979.906	3.061.115
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	420.334	370.718
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	8.406.267	7.950.331
170.	Riserve da valutazione	95.704	45.709
180.	Utile d'esercizio	866.822	455.937
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	102.026.369	65.126.739

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

Voci	2015	2014
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(130.020)	(1.851)
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	36.794
<i>a) attività finanziarie</i>	-	36.794
50. Commissioni attive	14.080.846	12.953.554
60. Commissioni passive	(4.687.135)	(4.183.943)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	9.054.439	6.481.302
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.780.393)	(2.521.429)
90. Dividendi e proventi simili	-	1.144
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.537.737	12.765.572
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.989)	(11.768)
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(7.989)	(11.768)
110. Spese amministrative:	(11.190.987)	(9.826.130)
<i>a) spese per il personale</i>	(4.667.780)	(4.129.619)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.523.208)	(5.696.510)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(275.772)	(314.436)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.548.773)	(1.512.217)
160. Altri proventi e oneri di gestione	138.753	(69.410)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.652.966	1.031.612
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	185	(79)
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	8.361
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.653.152	1.039.894
190. Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(786.330)	(583.957)
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	866.822	455.937
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	866.822	455.937

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2015	2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	866.822	455.937
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.995	14.980
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	49.995	14.980
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	916.817	470.917

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.13	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.14
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve:													
a) di utili	7.569.690		7.569.690	303.067									7.872.757
b) altre	77.574		77.574										77.574
Riserve da valutazione	30.729		30.729									14.980	45.709
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	303.067		303.067	(303.067)							455.937		455.937
Patrimonio netto	13.981.060		13.981.060	-	-						470.917		14.451.977

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.14	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.15
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	7.872.757		7.872.757	455.937									8.328.694
b) altre	77.574		77.574										77.574
Riserve da valutazione	45.709		45.709									49.995	95.704
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	455.937		455.937	(455.937)							866.822	866.822	
Patrimonio netto	14.451.977		14.451.977	-	-						916.817	15.368.794	

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2015	2014
1. Gestione	2.784.365	2.328.895
- interessi attivi incassati (+)	9.054.438	6.481.302
- interessi passivi pagati (-)	(3.780.393)	(2.521.429)
- dividendi e proventi simili (+)	-	1.144
- commissioni nette (+/-)	9.393.711	8.769.611
- spese per il personale (-)	(4.584.790)	(4.058.933)
- altri costi (-)	(6.600.086)	(5.885.082)
- altri ricavi (+)	87.815	125.801
- imposte e tasse (-)	(786.330)	(583.519)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(31.764.070)	7.363.661
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.546	(130)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(68.277)	(655.351)
- crediti verso banche	(3.892.932)	9.753.626
- crediti verso enti finanziari	(1.908.332)	(1.078.673)
- crediti verso clientela	(24.052.201)	1.644.501
- altre attività	(1.844.874)	(2.300.312)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	21.895.573	(14.008.518)
- debiti verso banche	(463.084)	653.663
- debiti verso enti finanziari	2.504	
- debiti verso clientela	23.432.227	(15.409.777)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	8.684	12.624
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(1.084.758)	734.971
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(7.084.132)	(4.315.962)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.799.895)	(1.785.754)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(117.150)	(128.166)
- acquisti di attività immateriali	(1.682.745)	(1.657.588)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.799.895)	(1.785.754)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.884.026)	(6.101.717)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(4.705.872)	1.395.845
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(8.884.026)	(6.101.717)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(13.589.898)	(4.705.872)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al 31 dicembre 2015.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013,

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
		1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1374/2013,2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009,28/2015
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1254/2012,1255/2012, 28/2015,2231/2015
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010,149/2011,1375/2013, 28/2015
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011,1255/2012,183/2013, 301/2013,313/2013,1174/2013, 2343/2015,2441/2015
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012,1174/2013,2343/2015, 2406/2015
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012,313/2013,2173/2015
IFRS 12	Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012,1361/2014

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009,1255/2012
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti soltanto per le società quotate.

Il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2016, è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2013 che le ha conferito l'incarico fino alla redazione del Bilancio d'esercizio del 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nel bilancio d'esercizio sono state applicate gli schemi e le regole di compilazione secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM", con il Provvedimento di aggiornamento del 15 dicembre 2015.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, e il risultato economico dell'esercizio.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato stilato applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2015.

Sezione 4 – Altri aspetti

L'applicazione dei principi contabili relativamente alle fasi di classificazione e valutazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La direzione aziendale formula valutazioni, ipotesi ai fini della predisposizione del bilancio.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

L'eventuale mutamento della stima genera impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2015 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio precedente.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la

perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2015 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2015 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.344.076	1.344.076
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale			1.344.076	1.344.076
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(23.974)			(23.974)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(23.974)	-	-	(23.974)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			1.275.799			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			68.959			
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(682)			
4. Rimanenze finali			1.344.076			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2015				31-12-2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	85.902.301			85.902.301	50.888.675			50.888.675
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	85.902.301	-	-	85.902.301	50.888.675	-	-	50.888.675
1. Debiti	(84.085.665)	-	-	(84.085.665)	(47.059.773)	-	-	(47.059.773)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(84.085.665)			(84.085.665)	(47.059.773)			(47.059.773)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2015.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2015 e 2014 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
Cassa	12.949	10.881
Totale	12.949	10.881

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
Cassa	12.949	10.881
Conti correnti saldo attivo	13.443.505	8.275.354
Conti correnti saldo passivo	(27.046.352)	(12.992.107)
Totale	(13.589.898)	(4.705.872)

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		-			4.749	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	4.749	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	-	-	-	-	4.749	-

La voce "altri titoli di debito" era composta dal valore al 31/12/2014 delle obbligazioni SOPAF (euro 4.554) e dalle obbligazioni Banca Popolare di Vicenza (euro 195) ad oggi eliminate dal portafoglio di negoziazione in quanto oggetto di impairment nel corso dell'esercizio 2015.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	-	195
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	-	4.554
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	-
Totale	-	4.749

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.682
2. Titoli di capitale			1.244.076			1.175.117
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale		-	1.344.076		-	1.275.799

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 1.194.927 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 49.149 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.000	100.682
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	49.149	49.149
b) Enti finanziari	1.194.927	1.125.968
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	1.344.076	1.275.799

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2015				Totale 31-12-2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	20.101.954			20.101.954	11.040.871			11.040.871
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	20.101.954	-	-	20.101.954	11.040.871	-	-	11.040.871

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società.

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso banche che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2015.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2015				Totale 31-12-2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	9.090.789			9.090.789	7.202.829			7.202.829
1.2 Crediti per servizi	38.413			38.413	18.042			18.042
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	9.129.203	-	-	9.129.203	7.220.871	-	-	7.220.871

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso BNP Paribas
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Banca Imi
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 11.493 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per euro 8.500 relativi alla sponsorizzazione dell'evento Universiadi del Trading e per 15.390 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	56.671.144		56.671.144	32.626.932		32.626.932		
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	56.671.144	-	-	56.671.144	32.626.932	-	-	32.626.932

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 31.852.801 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa è autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore azioni per un controvalore adeguato a garanzia della liquidità finanziata.

Il valore al 31/12/2015 dei titoli trattenuti a garanzia pari ad euro 23.962.661 è esposto sia nei crediti verso la clientela sia nei debiti della stessa natura.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 228.538 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2015, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2016.
- per euro 384.570 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2015 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2016.
- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	
2. Directa Czech S.R.O.	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	39%	39%	7.216	
Totale					739.135	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2015 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	132.593	738.949
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni		185	185
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	132.779	739.135

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.447.373	2.557.292
c) mobili	21.764	34.960
d) impianti elettronici		
e) altre	132.273	167.780
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.601.410	2.760.032

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.675.574	506.430		5.439.580	9.621.584
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.118.282)	(471.470)		(5.271.800)	(6.861.552)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.557.292	34.960		167.780	2.760.032
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		359	1.160		115.632	117.150
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(110.278)	(14.355)		(151.139)	(275.772)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.447.373	21.764		132.273	2.601.410
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.228.560	485.825		5.422.939	7.137.324
D.2 Rimanenze finali lorde		3.675.933	507.590		5.555.212	9.738.734
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 117.150 si riferisce al sistema informativo per euro 108.723, fabbricati per euro 359, telefoni cellulari euro 1.244, macchinari ed apparecchi euro 2.134, mobili ed arredi ufficio euro 1.160 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 3.530.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2015		Totale 31-12-2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.233.777		3.099.806	
2.2 altre				
Totale	3.233.777	-	3.099.806	-

L'importo di euro 3.233.777 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 18.569.751 e a fine esercizio ad euro 20.252.496, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 15.469.946 e a fine esercizio ad euro 17.018.719

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A	Esistenze iniziali	3.099.806
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.682.745
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.548.773)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	3.233.777

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	199.569	-	199.569
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	199.569	-	199.569

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 183.862 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim per euro 700.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2015. Il restante importo di euro 10.475 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	124.119	23.579	147.698
Totale	124.119	23.579	147.698

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 120.311.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2015	Totale 2014
1. Esistenze iniziali	118.792	131.004
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.851	68
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(332)	(1.058)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(11.222)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	120.311	118.792

L'importo totale della voce al 31/12/2015 e la variazione negativa fanno riferimento al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti dei cespiti aziendali, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2015	Totale 2014
1. Esistenze iniziali	245.636	259.565
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.922	21.922
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.851)	(35.851)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	231.707	245.636

La diminuzione di euro 13.929 delle imposte differite è dovuta al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Esistenze iniziali	17.338	15.183
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	18.964	17.338
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(15.183)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	36.302	17.338

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Note di credito da ricevere	43.275	1.888
2. Anticipi a fornitori	25.208	14.479
3. Crediti diversi	7.924.669	6.066.623
Totale	7.993.152	6.082.990

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 551.185 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 5.173.018 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 163.307 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 1.326.305, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Una parte considerevole, ammontante ad euro 561.626 è determinata dall'edizione del 2015, attualmente in corso delle Universiadi del Trading, iniziativa che continua a svolgere la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, ormai introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico italiano ed estero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			56.520.768			33.088.541
2. Altri debiti	27.558.652	6.244		13.967.492	3.740	
Totale	27.558.652	6.244	56.520.768	13.967.492	3.740	33.088.541
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
Fair value – livello 3	27.558.652	6.244	56.520.768	13.967.492	3.740	33.088.541
Totale fair value	27.558.652	6.244	56.520.768	13.967.492	3.740	33.088.541

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2015.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2015 ammontavano ad euro 11.314.066, i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 9.677.461 e i titoli trattenuti a garanzia per il finanziamento long overnight per euro 23.962.661.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2015, concessi da Monte dei Paschi di Siena per euro 7.000.000 e da Banca Alpi Marittime per euro 20.000.000.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2015					Totale 31-12-2014				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	23.974			23.974	4.500.000	15.289			15.289	3.375.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	23.974			23.974	4.500.000	15.289			15.289	3.375.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	23.974	-		23.974	4.500.000	15.289	-		15.289	3.375.000
Totale A + B	23.974	-		23.974	4.500.000	15.289	-		15.289	3.375.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2015	31-12-2014
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		23.974			23.974	15.289
- Valore nozionale		4.500.000			4.500.000	3.375.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	23.974	-	-	23.974	15.289
Totale	-	23.974	-	-	23.974	15.289

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 36 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2015.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2015	Totale 2014
1. Esistenze iniziali	23.685	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio		585.674
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	(23.685)	
3.2 Utilizzo ritenute d'acconto		(279.889)
3.3 Acconti Irap		(279.871)
3.4 Crediti esercizi precedenti		(2.229)
4. Importo finale	-	23.685

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2015, sono stati compensati con le passività fiscali.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
Fornitori	772.649	1.625.249
Fatture da ricevere	659.879	565.384
Debiti verso personale	186.611	407.894
Debiti verso enti previdenziali	191.082	174.360
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	169.685	288.228
Totale	1.979.906	3.061.115

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2015	Totale 2014
A. Esistenze iniziali	370.718	323.417
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	107.607	79.771
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(36.785)	(23.385)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(21.206)	(9.085)
D. Esistenze finali	420.334	370.718

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	753.066	7.157.231	(37.540)	77.574	7.950.331
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	22.797	433.140			455.937
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	775.863	7.590.371	(37.540)	77.574	8.406.268

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2015 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice Civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	775.862	B			
Riserva da valutazione	95.704	B			
Utili portati a nuovo	7.590.371	A, B, C	7.590.371		
Totale			7.590.371		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			7.590.371		
Utile dell'esercizio 2015	866.822	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Distribuzione dell'utile d'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile:

Si riporta la proposta di riparto dell'utile ammontante ad euro 866.822:

- alla riserva legale nella misura del 5% euro 43.341
- al conto utili portati a nuovo per i residui euro 823.481

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2015 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 4.089.939.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	IMPORTO 31-12-2015	IMPORTO 31-12-2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	11.499.900	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la SIM ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		23	(4.749)		(4.726)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		506	(124)	(2.886)	(2.503)
1.3 Altre attività		8.564			8.564
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	232.852		(71.301)		161.551
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute	2.669	803		(296.378)	(292.906)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	235.521	9.897	(76.174)	(299.264)	(130.020)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 161.551 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 292.906 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 124 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30**3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci / Componenti reddituiali	Totale 2015			Totale 2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	36.794	-	36.794
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	-	-	-	36.794	-	36.794
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	-	-	36.794	-	36.794

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11.858.069	10.988.070
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	59.695	51.950
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.649.790	1.454.497
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	513.292	459.037
Totale	14.080.846	12.953.554

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.022.057	2.546.154
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	974.660	956.170
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	690.418	681.619
Totale	4.687.135	4.183.943

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.874			1.874	11.833
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			6.719.793	6.719.793	4.500.611
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	4.166
5.3 Crediti verso clientela			2.332.772	2.332.772	1.964.693
6. Altre attività			-	-	-
7. Derivati di copertura					
Totale	1.874	-	9.052.565	9.054.439	6.481.303

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 613.917 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.290.455.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2015.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2015	Totale 2014
1. Debiti verso banche				246.646	246.645	247.912
2. Debiti verso enti finanziari				339.544	339.544	131.460
3. Debiti verso clientela				3.194.118	3.194.118	2.142.055
4. Titoli in circolazione						-
5. Passività finanziarie di negoziazione						-
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività				85	85	2
8. Derivati di copertura						-
Totale	-	-		3.780.393	3.780.393	2.521.429

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2015.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2015		Totale 2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		1.144	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	-	-	1.144	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 7.989 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2015	Totale 2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.418.192	1.068.554
b) oneri sociali	373.653	311.090
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	15.689	9.858
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	82.990	70.686
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	20.023	9.085
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	2.034.299	2.100.920
3. Amministratori e sindaci	722.934	559.426
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.667.780	4.129.619

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una riorganizzazione del personale con l'assunzione a tempo indeterminato di figure che in precedenza avevano collaborato con la Società.

Tale manovra aziendale, unita al riconoscimento di premi ed aumenti, ha prodotto la crescita della voce "salari e stipendi" del personale dipendente.

Inoltre sono stati erogati per intero i compensi ai consiglieri come approvato nell'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2015.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	30
Altro personale in attività	30
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.246.173	1.258.604
2. Spese per prestazioni di servizi	3.491.392	2.884.294
3. Pubblicità e marketing	723.491	711.182
4. Spese di locazione	21.233	21.302
5. Spese per assistenza e manutenzione	103.651	54.863
6. Imposte e tasse indirette	106.585	108.653
7. Altre spese amministrative	830.683	657.612
Totale	6.523.208	5.696.510

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 81.584, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 279.217, servizi di custodia titoli per euro 214.872, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 892.552 ed esteri per euro 333.759, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 155.572, servizi di sorveglianza per euro 90.929, servizi informativi per euro 367.732, spese postali e trasporti per euro 42.831, spese di telefonia e connessioni internet per euro 168.431, licenza d'uso di applet grafico per euro 141.764, consulenze varie e mediazioni per euro 620.425.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 284.205, cancelleria e stampati per euro 42.007, assicurazioni per euro 23.997 e spese bancarie per euro 91.213.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120*10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	275.772			275.772
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	275.772	-	-	275.772

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.548.773			1.548.773
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.548.773	-	-	1.548.773

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Proventi straordinari	91.626	53.368
2. Altri proventi	116.046	56.664
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	5.420	5.856
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	2.539	1.087
5. Oneri straordinari	(5.182)	(10.683)
6. Rimborsi ai clienti	(9.537)	(120.544)
7. Contributo a Consob	(41.637)	(38.713)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.598)	(1.600)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(3.931)	(2.040)
10. Rimborsi assicurativi	-	2.185
11. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	(14.992)	(14.992)
Totale	138.753	(69.411)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2015	Totale 2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	185	-
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(79)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	185	(79)

La voce 1.1 "Valutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2015 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2015	Totale 2014
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	-	8.361
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	-	8.361

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Imposte correnti	801.778	585.674
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.519)	12.212
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	786.330	583.957

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2015	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	1.653.152	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-30,45%	-503.455
- Irap	-18,05%	-298.323
- Totale Ires+Irap	-48,50%	-801.778
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	177.594	48.838
- Ires teorica	-27,50%	-454.617
Spese per il personale e collaboratori	4.513.928	
Base imponibile Irap teorica	6.167.080	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	-811.191	-45.183
- Irap teorica	-5,57%	-343.506

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		968.790.367
di cui Titoli di Stato		26.465.260
A.2 Titoli di capitale		16.843.447.851
A.3 Quote di OICR		446.098.064
A.4 Strumenti derivati		49.154.068.016
- derivati finanziari		49.154.068.016
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		959.182.194
di cui Titoli di Stato		27.389.882
B.2 Titoli di capitale		16.863.790.509
B.3 Quote di OICR		434.466.498
B.4 Strumenti derivati		49.059.766.122
- derivati finanziari		49.059.766.122
- derivati creditizi		-

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2015	Totale 2014
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	6.596.223	4.873.110
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	6.596.223	4.873.110
Totale titoli collocati (A+B)	6.596.223	4.873.110

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

AEROPORTO DI BOLOGNA	per un valore intermediato di euro	54.000
ALERION TF 2015 2022	per un valore intermediato di euro	440.000
AUTOSTRADe TF 2015 2023	per un valore intermediato di euro	29.775
BANCA SISTEMA	per un valore intermediato di euro	240.000
BOMI	per un valore intermediato di euro	78.375
BTP IT AP 23	per un valore intermediato di euro	713.000
CDP	per un valore intermediato di euro	365.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	151.600
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	25.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	21.300
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	11.900
CERTIF UNICREDIT	per un valore intermediato di euro	24.000

CERTIF UNICREDIT	per un valore intermediato di euro	200
CERTIF UNICREDIT	per un valore intermediato di euro	5.000
DIGITOUCH	per un valore intermediato di euro	59.800
GAMBERO ROSSO	per un valore intermediato di euro	156.800
INTEK TF 2015 2020	per un valore intermediato di euro	840.240
INWIT	per un valore intermediato di euro	693.500
IVS TF 4,5 2015 2022	per un valore intermediato di euro	331.000
METIS OPENJOB	per un valore intermediato di euro	19.800
OVS	per un valore intermediato di euro	131.200
PITECO	per un valore intermediato di euro	400.950
POSTE ITALIANE	per un valore intermediato di euro	1.603.463
TE WIND	per un valore intermediato di euro	24.000
ZANETTI BEVERAGE GROUP	per un valore intermediato di euro	176.320

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2015		Totale 2014	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		2.354.015		2.899.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		4.003.208		1.974.110
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		239.000		-
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		35.950.653
A.2 Titoli di capitale		691.742.731
A.3 Quote di OICR		68.086.210
A.4 Strumenti derivati		10.810.753.142
- derivati finanziari		<i>10.810.753.142</i>
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		34.602.752
B.2 Titoli di capitale		675.994.380
B.3 Quote di OICR		67.064.383
B.4 Strumenti derivati		10.838.300.802
- derivati finanziari		<i>10.838.300.802</i>
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	803.108.630
Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.500.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2015.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 381 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	4.089.939
Titoli dati a prestito alla Clientela	4.089.939
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	11.314.066

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	11.551.700
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	31.852.801
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	11.499.900
Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	15.322.462

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenute anche per l'esercizio 2015 all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(23.974)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito						100.000		
1.2 Altre attività								1.244.076
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale	-					1.244.076
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	1.244.076

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	4.262.604	26.938	333	189	190	4.750
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(23.974)					
Posizioni corte						
Totale attività	4.262.604	26.938	333	189	190	4.750
Totale passività	(24.117)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	4.238.487	26.938	333	189	190	4.750

Nel corso del 2015 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di giugno nel quale ammontava a circa 30 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2015 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2015 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 9.537 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 25.406.094
- b) Ammontare valore ponderato: euro 25.406.094
- c) Numero: 9 di cui cinque clienti di Borsa, due Banche e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2015 ha raggiunto nel mese di settembre la sua punta più elevata attestandosi a 37.948.066 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 3.035.845 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 10.917.911 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di dicembre 2015 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 8,4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2015 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2015 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 11 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2015	31-12-2014
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.328.693	7.872.757
a) legale	775.862	753.065
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.552.832	7.119.692
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	95.704	45.709
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	866.822	455.937
Totale	15.368.794	14.451.977

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2015		31-12-2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	95.704		45.709	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	95.704	-	45.709	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	45.709	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	49.995			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	95.704			

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2015	31-12-2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.368.793	14.451.977
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	15.368.793	14.451.977
D. Elementi da dedurre dal CET1	5.167.839	4.964.723
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	716.956	900.775
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	10.917.911	10.388.029
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	10.917.911	10.388.029

Si evidenzia che nel calcolo del CET1 (punto C.) è stato inserito l'utile dell'esercizio.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2015	31-12-2014
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	732.714	553.214
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	5.700.850	6.318.277
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.964.419	1.814.378
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	8.397.983	8.685.869
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	104.974.786	108.573.360
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	10,40 %	9,57 %
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	10,40 %	9,57 %
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,40 %	9,57 %

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			866.822
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
70.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	68.959	(18.964)	49.995
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	68.959	(18.964)	49.995
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			916.817

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2015 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 629.950
- a sindaci: Euro 54.793
- a dirigenti: Euro 17.167

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	1.326.305	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.		258.146	-	-	2.083.239	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	13.580	145.833	-	-	722.934	45.192
4. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	16.307	-	-	110.676	-
Centrale Trading S.r.l.	-	45.468	-	-	211.105	2.000
Studio Segre	-	139.273	-	-	81.954	-
Totale	1.339.885	605.027	-	-	3.209.908	47.192

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 2.083.239 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 1.246.174 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese

amministrative e per € 837.065 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

7.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2015 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 6
- c) restante personale: 24

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

7.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.168

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2015

Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato del Gruppo Directa al 31 dicembre 2015 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" contenute nella circolare n° 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché la Nota Integrativa.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo diretto e dalle note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e commentati in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Nel 2015 il Gruppo ha registrato un utile netto di 905.273 mila euro, in aumento del 95,18% rispetto all'utile conseguito nell'anno precedente.

Sul risultato dell'anno hanno inciso le commissioni da attività di negoziazione in conto terzi con una crescita cospicua in tutti i comparti, in virtù dell'aumento dei volumi intermediati sui mercati borsistici italiani ed esteri su cui Directa opera nonché gli interessi generati dalla liquidità della clientela.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM al 31 dicembre 2015 è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%) e dalla Directa Czech s.r.o. (posseduta al 39%)

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalle collegate Directa Czech s.r.o. e Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

Il 2015 è stato un anno difficile per l'economia europea e Directa non è certo stata immune. Tuttavia l'andamento della gestione del Gruppo si è confermato positivo sia in termini economici che patrimoniali nonostante le tensioni che hanno caratterizzato, a diverse riprese, i mercati finanziari.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti valorizzando i fattori distintivi del Gruppo quali la fiducia la qualità e l'innovazione.

Di seguito vengono riportate le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2015 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono pienamente raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31/12/2015	31/12/2014
Directa SIM S.p.A.	866.822	455.937
Directa Service S.r.l.	21.000	(7.441)
Directa Czech s.r.o.	121	297
Centrale Trading S.r.l.	69.618	60.815

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variaz.
120+160+170+180	Patrimonio Netto	15.730	14.775	+6,46%
50	Commissioni attive	14.126	13.003	+8,64%
110 a)	Costi personale	4.803	4.312	+11,39%
120+130	Ammortamenti	1.825	1.828	-0,16%
180	Utile netto	905	464	+95,18%

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2015 cresciuto del 6,46% rispetto a fine 2014 essenzialmente a fronte del positivo risultato di gestione dell'esercizio.

Un risultato ancora una volta di segno positivo, seppur in un esercizio caratterizzato dalle persistenti difficoltà economiche e finanziarie degli ultimi decenni.

Prospetto di raccordo tra utile d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2015	866.822	15.368.793
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		210.903
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		150.107
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Directa Czech s.r.o.		1.114
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	21.000	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	17.404	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Directa Czech s.r.o.)	47	
Bilancio consolidato al 31/12/2015	905.273	15.730.917

Nota: la colonna patrimonio netto include l'utile del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare costituita a Torino nel 1995, con l'obiettivo di permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.

Nel dicembre 1998 ha attivato il suo sistema di trading via Internet, una piattaforma interamente proprietaria che viene arricchita e perfezionata di continuo spesso accogliendo le richieste dei clienti su forum e newsgroup, mezzi di comunicazione ai quali la società partecipa direttamente e dedica grande attenzione.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all' introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Capogruppo.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Capogruppo con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Ricerca e sviluppo

La Capogruppo ha proseguito nel corso del 2015 la propria attività di sviluppo e miglioramento del software per rendere la propria piattaforma di trading più stabile e veloce al fine di assicurare la massima tempestività nel trading.

E' stato portato avanti lo sviluppo dell'attività svolta dalla Capogruppo attraverso la definizione di accordi commerciali con Banche di piccole dimensioni perlopiù appartenenti al network del Credito Cooperativo.

Non è mancata l'attenzione all'innovazione tecnologica che ha fornito un nuovo sistema per condividere le idee di trading mediante l'utilizzo di un software denominato "Directa chat" che consente di videochiamare più utenti contemporaneamente.

Tra i servizi resi alla clientela è stato messo a disposizione un nuovo strumento per valutare le raccomandazioni degli analisti in maniera dinamica, attraverso studi di tendenza e classifiche di gradimento, resi disponibili come base di processo decisionale dell'investimento. L'attività di ricerca e sviluppo procede pertanto in maniera metodica e sistematica ogni giorno dal momento che rappresenta una delle più importanti chiavi di successo nella competizione con la concorrenza.

Risorse umane

Approfittando degli incentivi offerti dal jobs act sono stati assunti a tempo indeterminato collaboratori che svolgevano la propria attività al servizio della Capogruppo.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2015 è costituito da 66 risorse umane, aumentate di 25 unità rispetto all'anno precedente.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia reale ed all'evoluzione continua del quadro normativo.

Il contesto macroeconomico tuttora difficile e la connessa volatilità dei mercati finanziari comportano un elevato grado di complessità nella valutazione dei rischi.

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi di mercato, di tasso d'interesse, di prezzo, di cambio, di credito e di liquidità.

Per contenere l'esposizione a tali rischi il Gruppo svolge una serie di attività di analisi, misurazione, monitoraggio e gestione degli stessi che sono descritte nella sezione 2 della Nota Integrativa.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi e le incertezze precedentemente evidenziate sono state e saranno oggetto, da parte degli amministratori, di un processo valutativo e di un'attività di monitoraggio periodico.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. La Capogruppo, da parte Sua, ha applicato le commissioni d'intermediazione in vigore per la normale clientela.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa SimPA ribadiscono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2015 non si è interrotta la fase recessiva che ha provocato negli ultimi anni il deterioramento della redditività delle imprese, ciò nonostante il Gruppo ha investito risorse, energia e volontà al miglioramento continuo dello stesso, per prepararlo ad affrontare il futuro con successo in un panorama finanziario dinamico e in continua evoluzione.

Il Gruppo sta intraprendendo una serie di misure per migliorare i ricavi, riducendo i costi, rafforzando la propria attenzione al rischio e lanciando nuove iniziative.

Nell'anno 2016 continuerà la supervisione attenta delle principali voci di spesa "variabile", in particolare delle spese di marketing e pubblicità che sono altamente discrezionali, per procedere, se del caso, con delle riduzioni laddove si riscontrasse che l'andamento dei ricavi non ne consente un'ulteriore sostenibilità.

In un contesto ancora estremamente fragile e complesso, il Gruppo farà leva sui propri elementi di forza che hanno caratterizzato anche la gestione 2015: la semplicità, la chiarezza, la trasparenza e l'efficienza operativa che mirano a soddisfare al meglio le esigenze dei nostri clienti.

Torino, 14 aprile 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2015	31-12-2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.363	11.447
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.749
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.393.225	1.324.948
60.	Crediti	86.807.835	51.289.995
90.	Partecipazioni	283.999	266.109
100.	Attività materiali	2.602.976	2.761.889
110.	Attività immateriali	3.233.916	3.100.076
120.	Attività fiscali <i>a) correnti</i>	239.200 <i>239.200</i>	265.058 <i>265.058</i>
140.	Altre attività	7.935.904	6.129.040
	TOTALE ATTIVO	102.510.418	65.153.311

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2015	31-12-2014
10.	Debiti	84.085.665	47.059.773
30.	Passività finanziarie di negoziazione	23.974	15.289
70.	Passività fiscali	149.568	164.318
	<i>b) correnti</i>	-	18.266
	<i>b) differite</i>	149.568	146.052
90.	Altre passività	1.990.087	2.555.242
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	530.209	583.293
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	8.729.245	8.265.429
170.	Riserve da valutazione	96.399	46.151
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	905.273	463.816
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	102.510.418	65.153.311

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	2015	2014
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(130.020)	(1.851)
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	36.794
	<i>a) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	36.794
50.	Commissioni attive	14.126.412	13.003.115
60.	Commissioni passive	(4.687.135)	(4.183.943)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.056.499	6.483.859
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.780.393)	(2.521.438)
90.	Dividendi e proventi simili	-	1.635
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.585.365	12.818.171
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.989)	(11.768)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(7.989)	(11.768)
110.	Spese amministrative:	(11.196.584)	(9.874.846)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.802.523)	(4.312.016)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.394.060)	(5.562.830)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(276.503)	(315.450)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.548.904)	(1.512.353)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	147.173	(71.543)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.702.558	1.032.211
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	17.637	15.241
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(807)	8.360
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.719.388	1.055.812
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(814.115)	(591.996)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	905.273	463.816
	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	905.273	463.816

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2015	2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	905.273	463.816
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.995	14.979
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	253	799
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	50.248	15.778
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	955.521	479.594

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2015	2014
1. Gestione	2.835.814	2.368.641
- interessi attivi incassati (+)	9.056.499	6.483.859
- interessi passivi pagati (-)	(3.780.393)	(2.521.438)
- dividendi e proventi simili (+)	-	1.635
- commissioni nette (+/-)	9.439.277	8.819.172
- spese per il personale (-)	(4.689.945)	(4.194.420)
- altri costi (-)	(6.475.024)	(5.756.084)
- altri ricavi (+)	99.515	128.351
- imposte e tasse (-)	(814.115)	(592.434)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(31.699.557)	7.391.438
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.546	(130)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(68.277)	(655.351)
- crediti verso banche	(3.892.957)	9.753.626
- crediti verso enti finanziari	(1.908.332)	(1.074.065)
- crediti verso clientela	(24.056.217)	1.644.501
- altre attività	(1.776.320)	(2.277.143)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	22.280.072	(14.537.183)
- debiti verso banche	(463.084)	653.663
- debiti verso enti finanziari	2.504	
- debiti verso clientela	23.432.227	(15.409.777)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	8.684	12.624
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(700.259)	206.307
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(6.583.671)	(4.777.104)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.800.335)	(1.785.842)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(117.590)	(128.233)
- acquisti di attività immateriali	(1.682.745)	(1.657.609)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.800.335)	(1.785.842)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.384.005)	(6.562.947)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(4.321.210)	2.241.737
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(8.384.005)	(6.562.947)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(12.705.215)	(4.321.210)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010,149/2011, 475/2012, 1254/2012,1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015,2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg.2238/2004,1274/2009,70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009,1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012,1254/2012, 1255/2012, 1174/2013
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009,1255/2012,301/2013, 28/2015, 2113/2015,2231/2015
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg.1725/2003,2236/2004,2238/2004, 211/2005,1910/2005,1274/2008,70/2009, 475/2012,1255/2012,29/2015,2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013,28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg.1126/2008,1274/2008,495/2009,28/2015
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011,1375/2013,28/2015
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013,301/2013,313/2013, 1174/2013, 2343/2015,2441/2015
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010,149/2011,1256/2012,1174/2013, 2343/2015,2406/2015
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012,313/2013,2173/2015
IFRS 12	Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012,1361/2014

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009,1255/2012
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 “Informativa di settore” e lo IAS 33 “Utile per azione” in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d’Italia “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM”, con il Provvedimento di aggiornamento del 15 dicembre 2015.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell’esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale

presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo “principali rischi ed incertezze”, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell’attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell’informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l’esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, il Gruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2015, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni collegate, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.) e Directa Czech, il valore delle stesse, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Il bilancio al 31/12/2015 della Directa Service S.r.l., della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Czech utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre le partecipazioni nelle società Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono state consolidate proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l.. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della partecipante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2015 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2015 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51,93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.393.225	1.393.225
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale			1.393.225	1.393.225
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(23.974)			(23.974)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(23.974)	-	-	(23.974)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			1.324.948			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			68.959			
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(682)			
4. Rimanenze finali			1.393.225			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2015				31-12-2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	86.807.835			86.807.835	51.289.995			51.289.995
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	86.807.835			86.807.835	51.289.995	-	-	51.289.995
1. Debiti	(84.085.665)	-	-	(84.085.665)	(47.059.773)	-	-	(47.059.773)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(84.085.665)	-	-	(84.085.665)	(47.059.773)			(47.059.773)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2015.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2015 e 2014 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
Cassa	13.363	11.447
Totale	13.363	11.447

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
Cassa	13.363	11.447
Conti correnti saldo attivo	14.327.774	8.659.450
Conti correnti saldo passivo	(27.046.352)	(12.992.107)
Totale	(12.705.215)	(4.321.210)

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		-			4.749	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	4.749	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	-	-	-	-	4.749	-

La voce "altri titoli di debito" era composta dal valore al 31/12/2014 delle obbligazioni SOPAF (euro 4.554) e dalle obbligazioni Banca Popolare di Vicenza (euro 195) ad oggi eliminate dal portafoglio di negoziazione in quanto oggetto di impairment nel corso dell'esercizio 2015.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	-	195
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	-	4.554
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	-
Totale	-	4.749

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.682
2. Titoli di capitale			1.293.225			1.224.266
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	-	-	1.393.225	-	-	1.324.948

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 1.194.927 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 98.298 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.000	100.682
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	98.298	98.298
b) Enti finanziari	1.194.927	1.125.968
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	1.393.225	1.324.948

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2015				Totale 31-12-2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	20.986.759			20.986.759	11.425.478			11.425.478
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	20.986.759	-	-	20.986.759	11.425.478	-	-	11.425.478

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso banche che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2015.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2015				Totale 31-12-2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	9.090.789			9.090.789	7.202.829			7.202.829
1.2 Crediti per servizi	38.413			38.413	18.043			18.043
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	9.129.203	-	-	9.129.203	7.220.872	-	-	7.220.872

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela di Directa Sim sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso BNP Paribas
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Banca Imi
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 11.493 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per euro 8.500 relativi alla sponsorizzazione dell'evento Universiadi del Trading e per 15.390 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2015				Totale 31-12-2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	56.691.873			56.691.873	32.643.645			32.643.645
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	56.691.873	-	-	56.691.873	32.643.645	-	-	32.643.645

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 31.852.801 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo è autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore azioni per un controvalore adeguato a garanzia della liquidità finanziata.

Il valore al 31/12/2015 dei titoli trattenuti a garanzia pari ad euro 23.962.661 è esposto sia nei crediti verso la clientela sia nei debiti della stessa natura.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 228.538 la Sim ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2015, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2016.

- per euro 384.570 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2015 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2016.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	275.669	
2. Directa Czech	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%	8.330	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2015 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

		Valore complessivo
A.	Esistenze iniziali	266.109
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	
	B.4 Altre variazioni	17.890
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	283.999

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	275.669	Directa S.i.m.p.A.	25%	752.735	320.874	680.388	69.618
2. Directa Czech	8.330	Directa S.i.m.p.A.	39%	32.579	91.395	21.406	121

9.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono percepiti dividendi.

9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

9.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

9.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

9.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

9.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.447.373	2.557.292
c) mobili	21.764	34.960
d) impianti elettronici		
e) altre	133.838	169.637
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.602.976	2.761.889

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasint S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni sono: per i Fabbricati il 3%, per i mobili il 24% e per le altre attività "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati il 40% , l' autovettura è ammortizzata al 50% e gli "impianti", le "immobilizzazioni minori" e i "macchinari e apparecchiature" sono ammortizzati al 30%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.675.574	506.430	-	5.896.597	10.078.602
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.118.282)	(471.470)	-	(5.726.961)	(7.316.713)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.557.292	34.960	-	169.637	2.761.889
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		359	1.160		115.261	116.780
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(110.278)	(14.355)		(151.060)	(275.693)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	2.447.373	21.764	-	133.838	2.602.976
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.228.560	485.825	-	5.878.021	7.592.406
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.675.933	507.590	-	6.011.859	10.195.382
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 116.780 si riferisce a sistema informativo per euro 108.723, fabbricati per euro 359, telefoni cellulari euro 1.244, macchinari ed apparecchi euro 2.134, mobili ed arredi ufficio euro 1.160 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 3.705.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2015		Totale 31-12-2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.233.916		3.100.076	
2.2 altre				
Totale	3.233.916	-	3.100.076	-

L'importo di euro 3.233.916 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 18.598.577 e a fine esercizio ad euro 20.281.321, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 15.498.501 e a fine esercizio ad euro 17.047.405.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A	Esistenze iniziali	3.100.076
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.682.745
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.548.904)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	3.233.916

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	234.700	4.500	239.200
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	234.700	4.500	239.200

Le attività fiscali correnti derivanti da Irap sono esposte al netto delle passività fiscali ammontanti ad euro 8.772.

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 224.226 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo per euro 750.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultimo nel corso del 2015. Il restante importo indicato di euro 10.475 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione, da parte della Capogruppo e della controllata Directa Service Srl, delle istanze di rimborso per gli anni dal 2007 al 2009, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	125.989	23.579	149.568
Totale	125.989	23.579	149.568

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 120.311.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2015	Totale 2014
1. Esistenze iniziali	118.792	131.004
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.851	68
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(332)	(1.058)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(11.222)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	120.311	118.792

L'importo totale della voce al 31/12/2015 e la variazione negativa fanno riferimento al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti dei cespiti aziendali, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori.

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2015	Totale 2014
1. Esistenze iniziali	247.506	261.435
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.922	21.922
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.851)	(35.851)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	233.577	247.506

La diminuzione di euro 13.929 delle imposte differite è dovuta al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Esistenze iniziali	17.338	18.670
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	18.964	17.338
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(15.183)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	36.302	17.338

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
1. Note di credito da ricevere	43.275	1.384
2. Anticipi a fornitori	27.501	16.001
3. Crediti diversi	7.865.127	6.111.655
Totale	7.935.904	6.129.040

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 551.185 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 5.173.018 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 173.573 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 1.212.662 si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Una parte considerevole, ammontante ad euro 561.626 è determinata dall'edizione del 2015, attualmente in corso delle Universiadi del Trading, iniziativa che continua a svolgere la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, ormai introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico italiano ed estero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2015			Totale 31-12-2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			56.520.768			20.535.120
2. Altri debiti	27.558.652	6.244		26.523.182	1.471	
Totale	27.558.652	6.244	56.520.768	26.523.182	1.471	20.535.120
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	27.558.652	6.244	56.520.768	26.523.182	1.471	20.535.120
<i>Totale fair value</i>	27.558.652	6.244	56.520.768	26.523.182	1.471	20.535.120

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2015.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2015 ammontavano ad euro 11.314.066, i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 9.677.461 e i titoli trattenuti a garanzia per il finanziamento long overnight per euro 23.962.661.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2015, concessi da Monte dei Paschi di Siena per euro 7.000.000 e da Banca Alpi Marittime per euro 20.000.000.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2015					Totale 31-12-2014				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	23.974			23.974	4.500.000	15.289			15.289	3.375.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	23.974			23.974	4.500.000	15.289			15.289	3.375.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	23.974	-		23.974	4.500.000	15.289	-		15.289	3.375.000
Totale A + B	23.974	-		23.974	4.500.000	15.289	-		15.289	3.375.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2015	31-12-2014
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		23.974			23.974	15.289
- Valore nozionale		4.500.000			4.500.000	3.375.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	23.974	-	-	23.974	15.289
Totale	-	23.974	-	-	23.974	15.289

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 36 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2015.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2015	Totale 2014
1. Esistenze iniziali	18.266	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio		593.713
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	(18.266)	
3.2 Utilizzo ritenute d'acconto		(279.889)
3.3 Acconti Irap		(293.329)
3.4 Crediti esercizi precedenti		(2.229)
4. Importo finale	-	18.266

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2015, sono stati compensati con le passività fiscali.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2015	Totale 31-12-2014
Fornitori	738.335	953.715
Fatture da ricevere	597.504	497.799
Debiti verso personale	224.573	511.823
Debiti verso enti previdenziali	228.281	223.087
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	192.608	312.115
Debiti diversi	8.786	56.703
Totale	1.990.087	2.555.242

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2015	Totale 2014
A. Esistenze iniziali	583.293	489.083
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	153.918	128.790
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(169.074)	(23.385)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(37.929)	(11.195)
D. Esistenze finali	530.208	583.293

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170*12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	753.066	7.275.003	(37.540)	197.328	77.574	8.265.429
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	22.797	448.460		(7.441)		463.816
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	775.862	7.723.463	(37.540)	189.886	77.574	8.729.244

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2015 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 4.089.939.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	IMPORTO 31-12-2015	IMPORTO 31-12-2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	11.499.900	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la Capogruppo ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		23	(4.749)	-	(4.726)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		506	(124)	(2.886)	(2.503)
1.3 Altre attività		8.564			8.564
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	232.852		(71.301)		161.551
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute	2.669	803		(296.378)	(292.906)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	235.521	9.897	(76.174)	(299.264)	(130.020)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 161.551 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un guadagno di euro 292.906 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 124 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / Componenti reddituiali	Totale 2015			Totale 2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	36.794	-	36.794
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	-	-	-	36.794	-	36.794
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	-	-	36.794	-	36.794

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11.858.069	10.988.070
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	59.695	51.950
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.649.790	1.454.497
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	558.858	508.598
Totale	14.126.412	13.003.115

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.022.057	2.546.154
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	974.660	956.170
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	690.418	681.619
Totale	4.687.135	4.183.943

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.874			1.874	11.833
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			6.721.850	6.721.850	4.503.159
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	4.166
5.3 Crediti verso clientela			2.332.772	2.332.772	1.964.693
6. Altre attività			3	3	8
7. Derivati di copertura					
Totale	1.874	-	9.054.625	9.056.499	6.483.859

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 613.917, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.290.455.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2015.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2015	Totale 2014
1. Debiti verso banche				246.645	246.645	247.912
2. Debiti verso enti finanziari				339.544	339.544	131.460
3. Debiti verso clientela				3.194.118	3.194.118	2.142.056
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività				85	85	10
8. Derivati di copertura						
Totale	-	-		3.780.393	3.780.393	2.521.438

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2015		Totale 2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		1.635	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	-	-	1.635	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 7.989 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2015	Totale 2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.911.792	1.323.010
b) oneri sociali	537.179	536.412
c) indennità di fine rapporto	16.197	-
d) spese previdenziali	20.707	15.694
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	112.578	117.595
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	20.549	11.194
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.460.587	1.748.685
3. Amministratori e sindaci	722.934	559.426
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.802.523	4.312.016

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una riorganizzazione del personale con l'assunzione a tempo indeterminato di figure che in precedenza avevano collaborato con la Capogruppo.

Tale manovra aziendale, unita al riconoscimento di premi ed aumenti, ha prodotto la crescita della voce "salari e stipendi" del personale dipendente.

Inoltre sono stati erogati per intero i compensi ai consiglieri come approvato nell'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2015.

La riclassificazione delle voci 1. b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	47
Altro personale in attività	30
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Spese per prestazioni di servizi	4.556.661	3.944.632
2. Pubblicità e marketing	676.197	685.589
3. Spese di locazione	93.401	89.165
4. Spese per assistenza e manutenzione	108.312	58.656
5. Imposte e tasse indirette	109.629	110.752
6. Imposte estere	4.301	4.959
7. Altre spese amministrative	845.559	669.077
Totale	6.394.060	5.562.830

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 81.584, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 279.217, servizi di custodia titoli per euro 214.872, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 892.552, ed consulenze notarili, fiscali, legali e amministrative per euro 195.471, servizi di sorveglianza per euro 90.929, fornitura dei dati di mercati italiani per euro 1.372.692 ed esteri per euro 745.512, servizi informativi per euro 367.732, spese postali e trasporti per euro 45.020, spese di telefonia e connessioni internet per euro 177.411, licenza d'uso di applet grafico per euro 141.764, consulenze varie e mediazioni per euro 673.228.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 676.197 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 287.929, cancelleria e stampati per euro 42.209, assicurazioni per euro 24.302 e spese bancarie per euro 93.882.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120*10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	276.503			276.503
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	276.503	-	-	276.503

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.584.904			1.584.904
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.584.904	-	-	1.584.904

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Proventi straordinari	92.007	54.909
2. Altri proventi	125.499	56.664
3. Arrotondamenti attivi	5.458	5.878
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	4.134	1.372
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	1.037	567
6. Oneri straordinari	(6.872)	(14.354)
7. Rimborsi ai clienti	(9.537)	(120.544)
8. Contributo a Consob	(41.637)	(38.713)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.598)	(1.600)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(6.326)	(3.051)
11. Rimborsi assicurativi	-	2.321
12. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	(14.992)	(14.992)
Totale	147.173	(71.543)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2015	Totale 2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	185	-
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	17.452	15.320
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(79)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	17.637	15.241

La voce 1.1 "Valutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2015 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2015	Totale 2014
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	-	8.360
2.2 Perdite da cessione	(806)	
Risultato netto	(806)	8.360

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Imposte correnti	829.563	593.713
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.519)	12.212
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	814.115	591.996

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2015	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	1.719.388	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-30,39%	-522.468
- Irap	-17,86%	-307.095
- Totale Ires+Irap	-48,25%	-829.563
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	180.495	49.636
- Ires teorica	-27,50%	-472.832
Spese per il personale e collaboratori	4.648.672	
Base imponibile Irap teorica	6.368.060	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	-854.685	-47.606
- Irap teorica	-5,57%	-354.701

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesi nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		968.790.367
di cui Titoli di Stato		26.465.260
A.2 Titoli di capitale		16.843.447.851
A.3 Quote di OICR		446.098.064
A.4 Strumenti derivati		49.154.068.016
- derivati finanziari		49.154.068.016
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		959.182.194
di cui Titoli di Stato		27.389.882
B.2 Titoli di capitale		16.863.790.509
B.3 Quote di OICR		434.466.498
B.4 Strumenti derivati		49.059.766.122
- derivati finanziari		49.059.766.122
- derivati creditizi		-

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2015	Totale 2014
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	6.596.223	4.873.110
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	6.596.223	4.873.110
Totale titoli collocati (A+B)	6.596.223	4.873.110

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

AEROPORTO DI BOLOGNA	per un valore intermediato di euro	54.000
ALERION TF 2015 2022	per un valore intermediato di euro	440.000
AUTOSTRAD E TF 2015 2023	per un valore intermediato di euro	29.775
BANCA SISTEMA	per un valore intermediato di euro	240.000
BOMI	per un valore intermediato di euro	78.375
BTP IT AP 23	per un valore intermediato di euro	713.000
CDP	per un valore intermediato di euro	365.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	151.600
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	25.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	21.300
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	11.900
CERTIF UNICREDIT	per un valore intermediato di euro	24.000

CERTIF UNICREDIT	per un valore intermediato di euro	200
CERTIF UNICREDIT	per un valore intermediato di euro	5.000
DIGITOUCH	per un valore intermediato di euro	59.800
GAMBERO ROSSO	per un valore intermediato di euro	156.800
INTEK TF 2015 2020	per un valore intermediato di euro	840.240
INWIT	per un valore intermediato di euro	693.500
IVS TF 4,5 2015 2022	per un valore intermediato di euro	331.000
METIS OPENJOB	per un valore intermediato di euro	19.800
OVS	per un valore intermediato di euro	131.200
PITECO	per un valore intermediato di euro	400.950
POSTE ITALIANE	per un valore intermediato di euro	1.603.463
TE WIND	per un valore intermediato di euro	24.000
ZANETTI BEVERAGE GROUP	per un valore intermediato di euro	176.320

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2015		Totale 2014	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		2.354.015		2.899.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		4.003.208		1.974.110
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		239.000		-
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		35.950.653
A.2 Titoli di capitale		691.742.731
A.3 Quote di OICR		68.086.210
A.4 Strumenti derivati		10.810.753.142
- derivati finanziari		10.810.753.142
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		34.602.752
B.2 Titoli di capitale		675.994.380
B.3 Quote di OICR		67.064.383
B.4 Strumenti derivati		10.838.300.802
- derivati finanziari		10.838.300.802
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	803.108.630
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.500.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2015.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 381 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito dalla Clientela	4.089.939
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	4.089.939
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	11.314.066

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	11.551.700
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	31.852.801
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	11.499.900
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	15.322.462

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato all'affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciassero a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenute anche per l'esercizio 2015 all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(23.974)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito						100.000		
1.2 Altre attività								1.293.225
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale	-					1.293.225
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	1.293.225

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	4.262.604	26.938	333	189	190	4.750
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(23.974)					
Posizioni corte						
Totale attività	4.262.604	26.938	333	189	190	4.750
Totale passività	(24.117)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	4.238.487	26.938	333	189	190	4.750

Nel corso del 2015 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di giugno nel quale ammontava a circa 30 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2015 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2015 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 9.537 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischiosità fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 23.937.343
- b) Ammontare valore ponderato: euro 23.937.343
- c) Numero: 7 di cui quattro clienti di Borsa, due Banche e un ente finanziario

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2015 ha raggiunto nel mese di settembre la sua punta più elevata attestandosi a 37.948.066 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 3.035.845 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 11.735.031 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di dicembre 2015 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 8,4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2015 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2015 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 11 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio consolidato dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2015	31-12-2014
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.651.671	8.187.855
a) legale	775.862	753.065
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.875.809	7.434.790
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	96.399	46.151
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	95.704	45.709
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	695	442
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	905.273	463.816
Totale	15.730.916	14.775.395

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2015		31-12-2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	96.399		46.151	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	96.399	-	46.151	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	46.151	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	50.248			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	96.399			

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2015	31.12.2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.730.917	14.775.396
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	15.730.917	14.775.396
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.712.842	4.492.153
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	716.956	900.774
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	11.735.031	11.184.017
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	11.735.031	11.184.017

Si evidenzia che nel calcolo del CET1 (punto C.) è stato inserito l'utile dell'esercizio.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Capogruppo ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2015	31-12-2014
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	740.578	561.078
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	5.712.807	6.324.581
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.966.801	1.822.042
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	8.420.186	8.707.701
Capitale iniziale		
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	105.252.324	108.846.263
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,15%	10,27%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,15%	10,27%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,15%	10,27%

**SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			905.273
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
70.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	68.959	(18.964)	49.995
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	349	(96)	253
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	69.308	(19.060)	50.248
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			955.521
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo			955.521

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2015 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 629.950
- a sindaci: Euro 54.793
- a dirigenti: Euro 17.167

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	1.212.662	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	13.580	145.833	-	-	722.934	45.192
3. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	16.307	-	-	110.676	-
Centrale Trading S.r.l.	-	45.468	-	-	211.105	2.000
Studio Segre	-	144.566	-	-	114.620	-
Totale	1.226.242	352.174	-	-	1.159.335	47.192

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

7.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2015 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 6
- c) restante personale: 41

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

7.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.168